



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I  
SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE**

**“Ignazio e Vincenzo Florio”**

*Erice Casa Santa (TP)*

**Il Senso Della Memoria**  
**“La Shoah”**

*Classi 1°A - 2°A*

*Docenti:*

*Prof.<sup>sse</sup> G. Libro – A. Arnone – A. Marino*

*Coordinatore*

*Prof.<sup>re</sup> G. Orioles*

*Anno Scolastico 2009/2010*

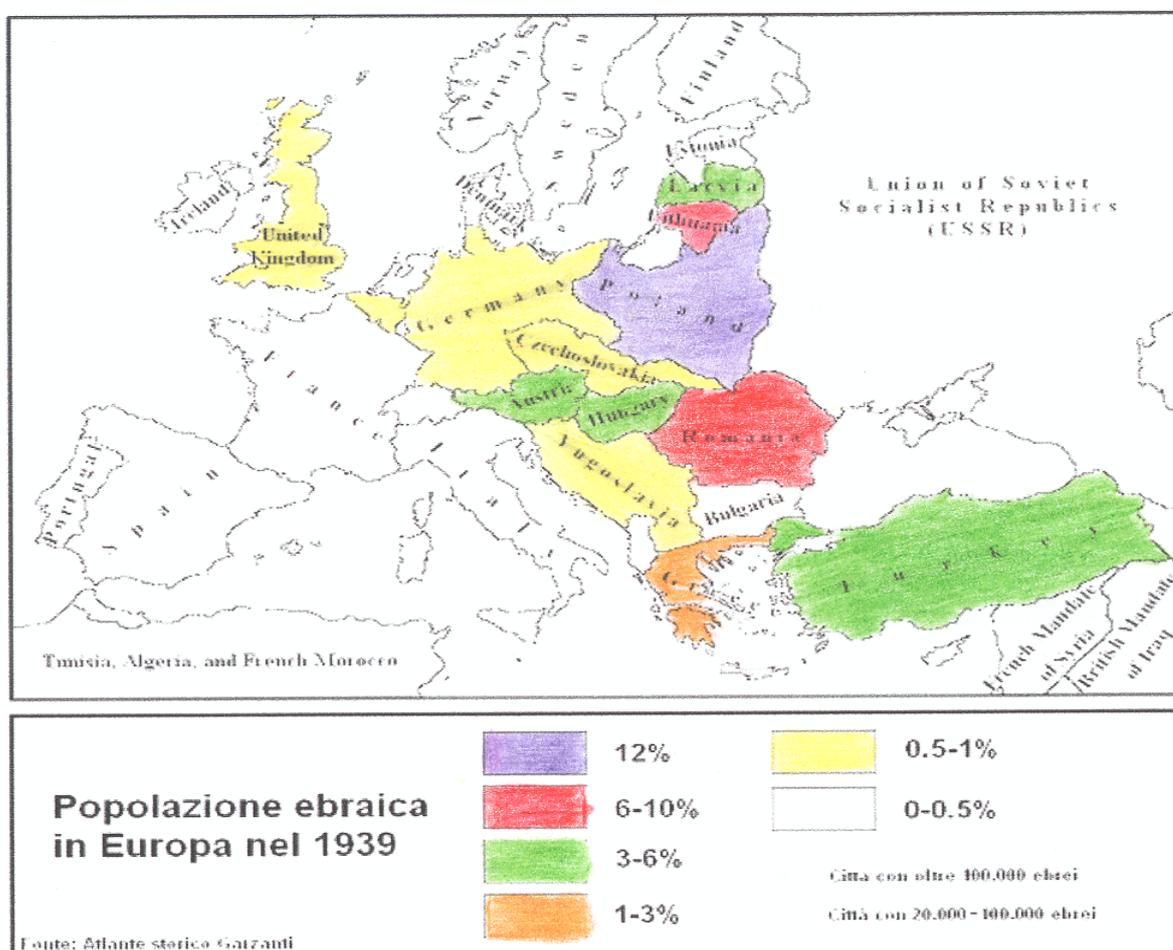
*Rete Scuole Alfamediali*



## IL SENSO DELLA MEMORIA

### “LA SHOAH”

La *Shoah* rappresenta uno dei capitoli più tristi della storia del secolo scorso, con tale termine si indica una sciagura improvvisa e inaspettata. Parlare di *Shoah*, infatti, significa



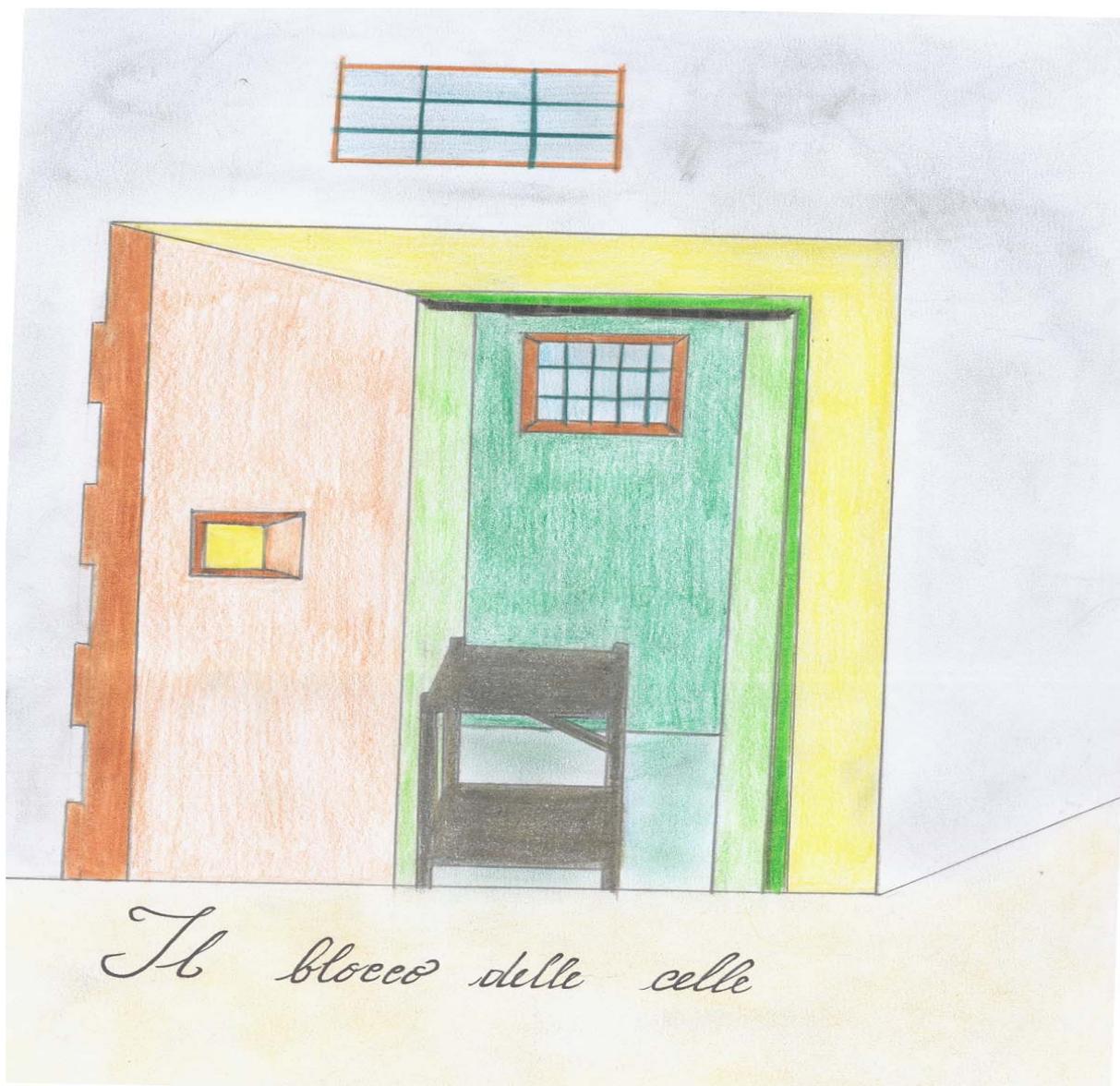
parlare dello sterminio sistematico, ad opera dei nazisti, in Europa, durante la seconda guerra Mondiale, di circa sei milioni di ebrei ma anche Rom, comunisti, omosessuali, Testimoni di Geova.

La Shoah, per gli ebrei, è stata *privazione dei diritti civili, espulsione dai territori della Germania, creazione di ghetti, massacri* di uomini donne e bambini



la *deportazione nei campi di sterminio in Polonia* dove venivano uccisi con il gas o inviati nei campi di lavoro fino all'esaurimento delle forze e della loro stessa vita.

La spiegazione dell'odio dei nazisti contro gli ebrei nasceva dalla loro distorta visione del mondo e dalla considerazione che gli ebrei volessero, con i loro commerci, dominare il mondo



*Il blocco delle celle*

contrastando, quindi, il dominio ariano. Le persone deportate nei campi di concentramento, destinate al lavoro, vivevano in condizioni proibitive vestendo sottili casacche carcerarie ed alloggiando in baracche

fredde ed umide. I più deboli erano portati nelle camere a gas o uccisi in altri modi. Un altro efficace mezzo di sterminio era il lavoro, i detenuti erano utilizzati nei lavori forzati,



nella costruzione di strade, nelle bonifiche, nell'industria bellica A seconda dei motivi dell'arresto i detenuti erano contrassegnati, oltre dal numero di matricola, da **triangoli di**

*diverso colore* cuciti sulle casacche. Quelli di *colore rosso* erano per i *prigionieri politici*, quelli *neri* per gli *zingari*, *viola* agli *studiosi delle Sacre Scritture*, *rosa* agli *omosessuali*, *verdi* ai *criminali*.



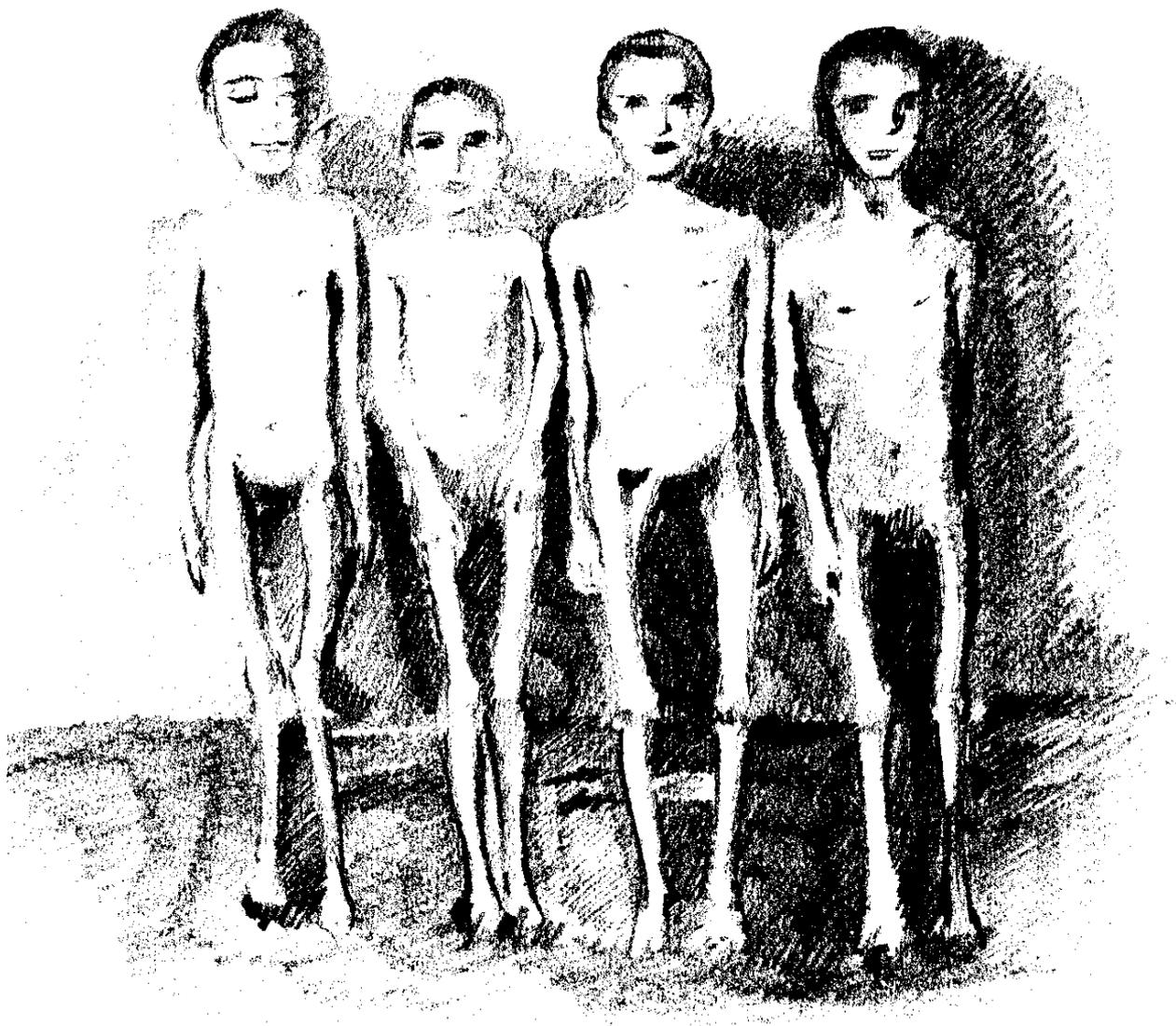
La vita dentro i campi di concentramento era oltre ogni limite umano. La giornata tipo di un detenuto del campo di Mauthausen, nel periodo estivo iniziava con la sveglia

alle 4.45, per fare l'appello alle 5.15. Si cominciava a lavorare alle 6.00 fino alle 12.00, un'ora di pausa, con marcia per raggiungere dal posto di lavoro il campo e quella



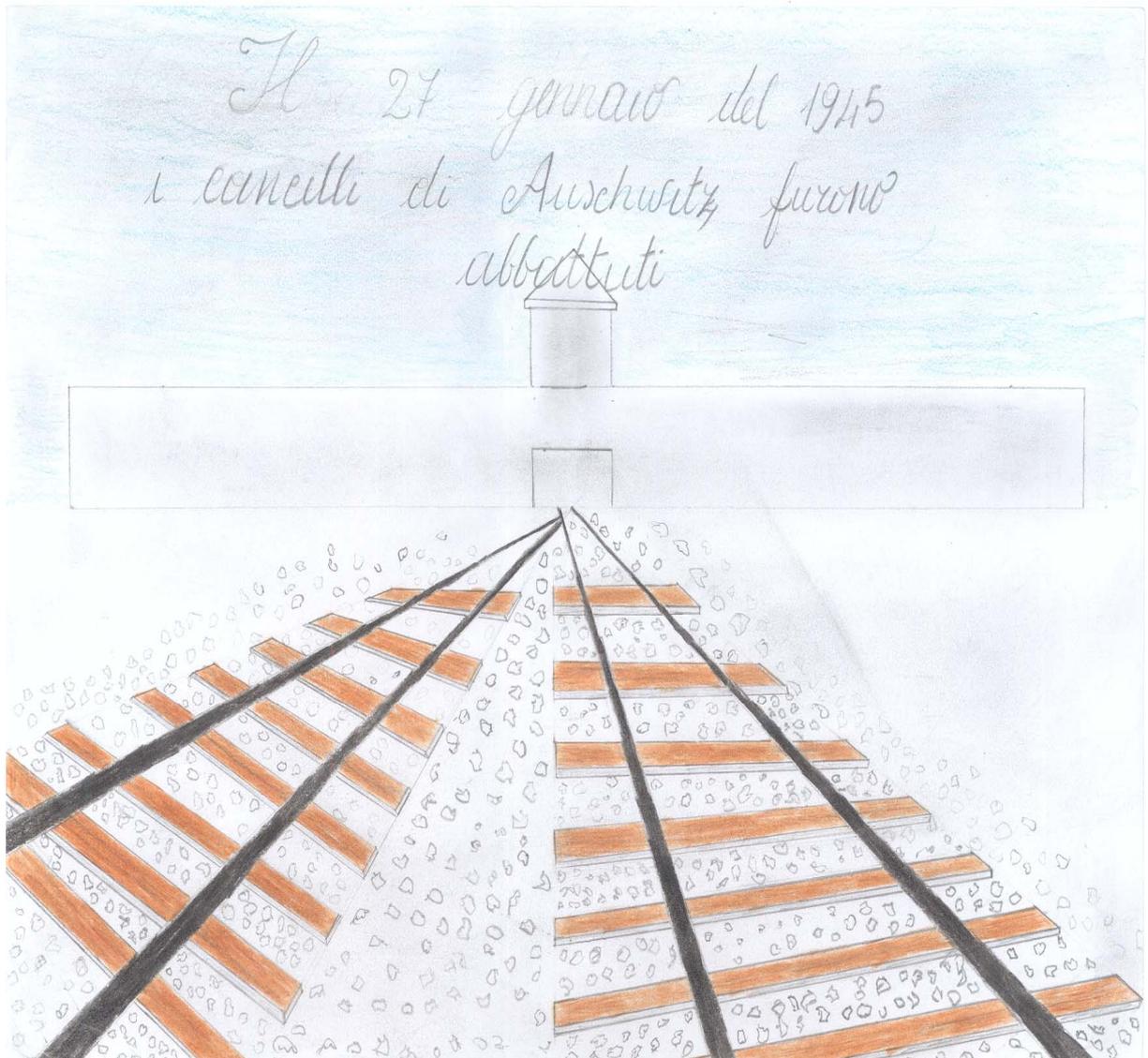
quella del ritorno e si ricominciava alle 13.00 fino alle 19.00. Subito dopo vi era un appello e il rancio. L'alimentazione di "*questi lavoratori*" era molto povera, a

colazione il detenuto riceveva circa mezzo litro di caffè o un decotto di erbe; a pranzo circa un litro di minestra senza carne e spesso con verdure avariate. La cena



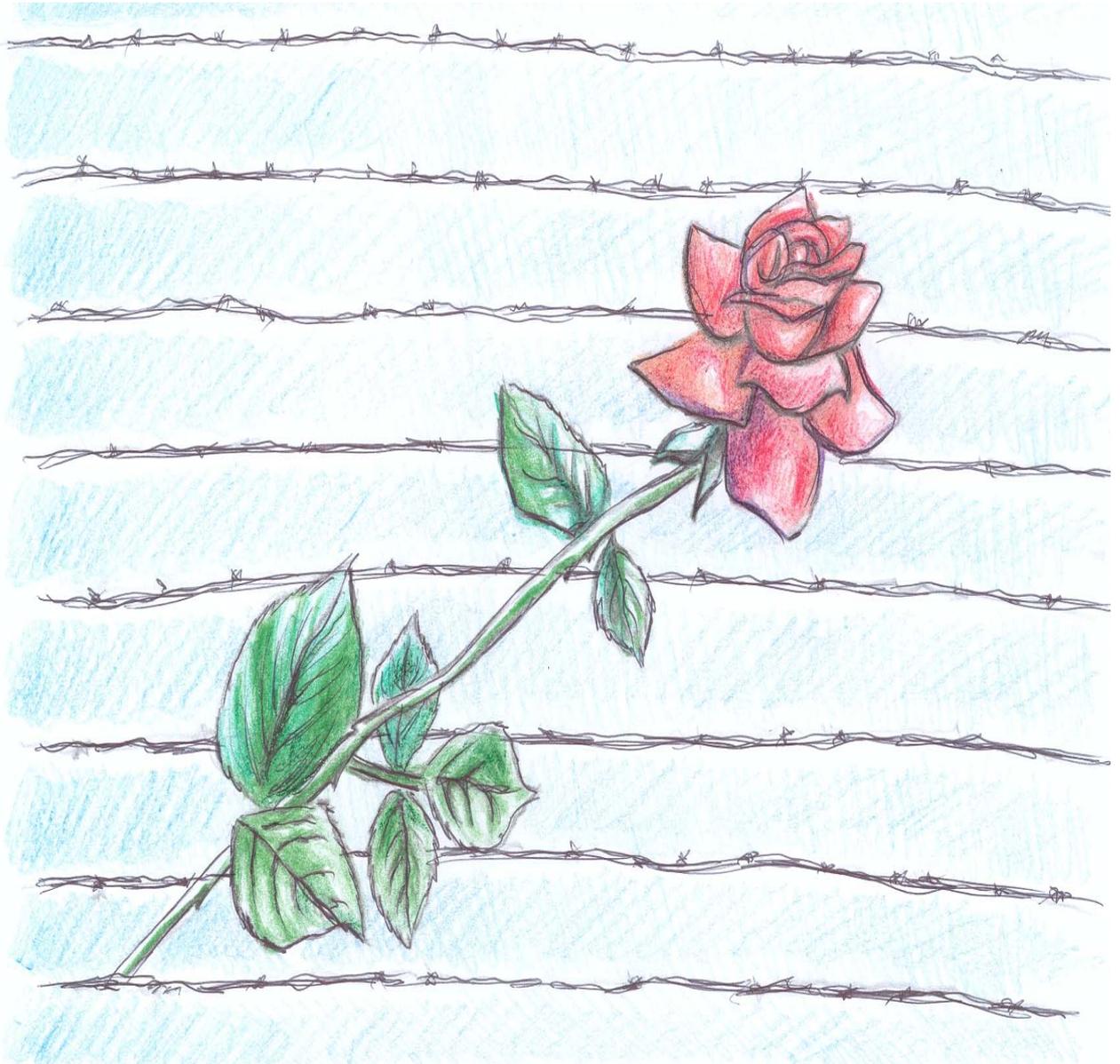
consisteva in circa 300 - 350 grammi di pane nero duro e di una bevanda d'erbe. In queste condizioni i detenuti, quasi cadaveri, pesavano dai ventitré ai trentacinque chilogrammi.

I cancelli del campo di sterminio di *Auschwitz* furono aperti, dalle truppe sovietiche, sessantacinque anni fa, il **27 Gennaio 1945**. Le immagini che apparvero agli occhi dei



soldati russi sono impresse nella nostra memoria collettiva in quanto furono commessi, così come in altri campi di sterminio, crimini d'incredibile efferatezza. Da questo trauma l'Europa e

il mondo intero si risvegliarono estremamente scossi. Si domandarono com'era stato possibile che la *Shoah* fosse avvenuta. Dalla consapevolezza dei crimini di cui il nazismo si era macchiato



nel 1948 nacque la *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*, promulgata dalle *Nazioni Unite* allo scopo di riconoscere a livello internazionale i diritti inalienabili di tutti gli uomini in ogni nazione.

Il **27 Gennaio**, per non dimenticare, è stato istituito, il ***Giorno della Memoria*** affinché l'umanità si fermi a riflettere sugli avvenimenti tragici accaduti agli ebrei e per non ricadere più nello



stesso orribile errore e per la comprensione di quei tragici eventi e per dare un senso a questo ***Giorno*** attraverso un impegno collettivo e comune.

***Il Giorno della Memoria, è, dunque, un bene prezioso per tutti.***